

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Abbiamo mandato un ispettore!

CASOLINI. ...perchè, a quanto affermasi, quel Circolo avrebbe sorvegliato, non quanto sarebbe stato suo dovere, gli impianti della linea, il materiale rotabile ed il funzionamento dei meccanismi.

Del resto ringrazio l'onorevole ministro ed il sottosegretario di Stato onorevole Visocchi, e lo faccio con animo lieto da questa tribuna, per la premura che hanno avuto di mandare a Catanzaro un ispettore superiore, perchè proceda ad una severa inchiesta e controlli il parere dato da quel Circolo ferroviario.

Ed io, onorevoli colleghi, rendendomi conto dell'ora, finisco, perchè desidero che anche gli altri prendano parte a questa importante discussione, facendo voti che le leggi votate per la Calabria siano finalmente eseguite. Non favorisco domando, ma l'adempimento d'un dovere preciso, che assicurino il risorgimento economico e morale di una fra le più belle e nobili regioni d'Italia. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. La Camera avrà già visto come io non m'interessi proprio più del modo come procede questa discussione; dappoichè i miei ammonimenti non sono ascoltati! Per esempio, l'ordine del giorno ora svolto, aveva un carattere generale, ed invece si è parlato di un determinato tronco di ferrovia, e si è persino interrogato in proposito l'onorevole Visocchi; mentre degli speciali tronchi di ferrovia si dovrebbe, in caso, parlare sui capitoli. Posso far finta di non sentire, ma sento; e trovo che questo sistema non è conveniente. Ma andiamo pure avanti così!... finchè la Camera non si deciderà provvedere. (*Approvazioni — Commenti*).

Seguirebbe un ordine del giorno dell'onorevole Astengo così formulato:

« La Camera ritenuta l'urgente necessità di provvedimenti che valgano ad assicurare il funzionamento delle industrie nazionali, invita il Governo a disporre perchè ai trasporti di combustibili provenienti dalle stazioni di confine siano, in via eccezionale, applicate tariffe di favore od almeno quelle di servizio ».

Ma l'onorevole Astengo non è presente. Si intende quindi che vi abbia rinunciato.

Seguono due ordini del giorno dell'onorevole Venceslao Amici. Non so perchè deb-

bano essere due. Forse perchè si invita il Governo a fare due cose.

Io dunque ho pensato di raccogliermi in uno solo, che può benissimo essere formulato così:

« La Camera invita il Governo:

a) ad aumentare lo stanziamento del capitolo 133 (sussidi ai comuni: consorzi di comuni, ecc., per opere che stanno a loro carico) del bilancio dei lavori pubblici in modo da poter almeno soddisfare gli impegni già assunti a quelli delle domande in istruttoria;

b) a presentare in via di urgenza un progetto di legge per alleviare i danni cagionati dalle recenti alluvioni e frane mediante sussidi, esenzione di imposte, mutui di favore, ecc. alle provincie, ai comuni, ai consorzi, ai privati, prendendo anche norma dalle leggi 3 luglio 1904, n. 313; 13 aprile 1911, n. 311; 12 luglio 1912, n. 772 ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato l'onorevole Venceslao Amici ha facoltà di svolgerlo.

AMICI VENCESLAO. Onorevoli colleghi, svolgerò brevemente il mio ordine del giorno, col quale si chiede di aumentare lo stanziamento del capitolo 133, riguardante i sussidi straordinari ai comuni e consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico secondo l'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato F.

In detto capitolo nel bilancio 1914-15 figurano lire 400 mila e altrettante ne figurano nel capitolo corrispondente nel bilancio 1915-16. Questa cifra con legge speciale è stata portata nei due bilanci suddetti a lire 600 mila.

Con il decreto 22 settembre scorso, per rimediare ai danni della disoccupazione, sono state concesse in via tutto affatto straordinaria, lire 4,000,000 da erogarsi in sussidi straordinari per opere stradali, con speciali norme e limite di tempo.

La cifra di 4,600,000 è stata già erogata, mentre vi sono domande in istruttoria, per circa altri 4,000,000, per le quali non restano che lire 600 mila assegnate col nuovo bilancio: somma assolutamente inadeguata alle richieste. D'altra parte i bisogni della viabilità si acquiscono ogni giorno di più anche nei piccoli centri: e ciò se va rile-